

DIFFERENZIAMOCI

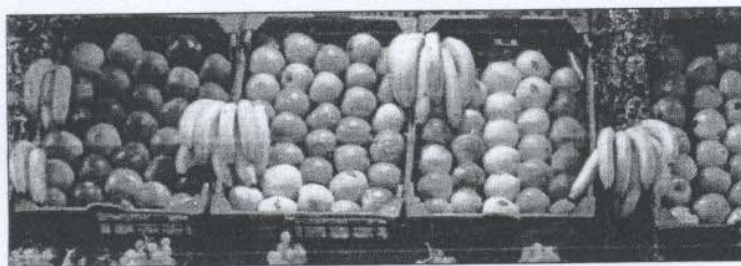
NEL FERRARESE

La merce in dono

Trasformare lo spreco in risorsa, questo è l'obiettivo del progetto Last Minute Market avviato nel Comune e nella Provincia di Ferrara per recuperare e valorizzare le merci invendute, che non hanno più un valore commerciale, ma che sono ancora idonee per il consumo. I beni raccolti, mediante il meccanismo del dono, sono resi disponibili ad enti ed associazioni che offrono assistenza a persone in condizioni di disagio sociale. Il progetto, che inizialmente ha previsto il recupero nei piccoli negozi e negli ipermercati dei beni alimentari prossimi alla scadenza, ma ancora perfettamente salubri e consumabili, si sta allargando anche ad altre categorie di consumo, ad esempio ai beni parafarmaceutici. In tal modo si coniugano a livello territoriale le esigenze delle imprese for profit e degli enti no profit, promuovendo un'azione di sviluppo sostenibile locale, con ricadute positive a livello non solo economico e sociale, ma anche ambientale. Con tale iniziativa, infatti, diminuiscono i rifiuti e, pertanto, ai commercianti che vi aderiscono è offerta un'agevolazione nel conteggio della Tia, la tariffa relativa ai rifiuti solidi urbani. Si realizza, quindi, una vera e propria



prevenzione della produzione dei rifiuti, generando anche un risparmio di risorse ambientali. Il progetto, grazie anche alla collaborazione con l'Università di Bologna, è stato esportato con successo in diversi Comuni italiani, tra cui Bologna, dove nel 2007, ad esempio, l'ipermercato E.Leclerc-Conad ha donato oltre 39.320 kg di prodotti (78.640 pasti, pari a 119.300 euro in valore di cibo) altrimenti destinati ad essere sprecati. A beneficiare di tutto ciò sono state 6 associazioni, che si occupano quotidianamente dell'assistenza di circa 300 persone. I risparmi ottenuti nel fatto di smaltire meno rifiuti, uniti ai vantaggi fiscali, hanno permesso anche di coprire i costi di una persona che può dedicarsi e specializzarsi in questa attività all'interno dell'ipermercato.



A Genova la Fabbrica del Riciclo

L'Amiu, l'azienda multiservizi e d'igiene del Comune di Genova, ha avviato un interessante iniziativa tesa a sviluppare il recupero delle risorse attraverso il restauro di mobili e oggetti usati. Si

tratta della Fabbrica del Riciclo, uno spazio espositivo realizzato presso l'ex capannone Ansaldo, nel quartiere di Campi, dove sono messi in vendita oggetti e mobili recuperati provenienti dalla raccolta cittadina dei rifiuti ingombranti (il ricavato sarà interamente devoluto all'Unicef).

COMUNE DI MODENA

Produrre differenziando

Hera, in collaborazione con il Comune di Modena, ha avviato un progetto sperimentale per incentivare le raccolte differenziate nelle attività produttive locali, in particolare in quelle artigianali e di produzione e nei supermercati. Con tale iniziativa l'azienda punta al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata del 55% fissato dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti e, pertanto, si è messa a disposizione delle imprese interessate per valutare le modalità per differenziare i rifiuti prodotti, in particolare quelli da imballaggi in plastica, legno, carta e cartone. Sono cambiati, infatti, i criteri di assimilabilità dei rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche, così come prevede il regolamento dell'ATO di Modena. Secondo la nuova normativa i rifiuti differenziati prodotti dalle aziende sono trasformati da rifiuti speciali in rifiuti urbani. La nuova



gestione dei rifiuti renderà possibile avviare al recupero fino a 50 ton/anno di rifiuto differenziato: le aziende aderenti al progetto potranno infatti usufruire gratuitamente dei contenitori adibiti alla raccolta, così come del loro ritiro. Non è più necessario servirsi dell'apposito formulario per il trasporto dei rifiuti differenziati (per il cui conferimento sono comunque previsti dei limiti), ma si può usare un semplice documento di trasporto.

GDO NEL GROSSETANO

Imballaggi alternativi

Presso la Provincia di Grosseto è stato firmato un protocollo d'intesa per ridurre la quantità di rifiuti nel settore del commercio alimentare, incoraggiando la GDO e i produttori a potenziare l'offerta di prodotti ecologici e sensibilizzando i consumatori.

I soggetti firmatari dell'accordo (Provincia e Comune di Grosseto, Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Magliano in Toscana e Scarlino, Ato 9 Rifiuti, Legambiente, le società Coseca e Solbat, Unicoop Tirreno,

supermercati Sma Stella) saranno pertanto impegnati a migliorare la gestione dei rifiuti agendo nella fase distributiva dei beni che li producono.

Saranno quindi avviate apposite iniziative a livello locale (ad esempio saranno offerti punti sulle carte fedeltà a coloro che riporteranno nei supermercati gli imballaggi da avviare al recupero) e saranno incentivati sistemi alternativi di confezionamento e distribuzione delle merci e di riutilizzo degli imballaggi.



last minute market